

martedì 26 marzo 2002

economia e lavoro

rUnità 15

Bonus fiscale L'autotrasporto minaccia il blocco

MILANO Dichiarazione dello stato di crisi per l'autotrasporto: lo ritiene necessario la Contrasporto che giudica «improbabile» la restituzione del bonus fiscale e profila la minaccia di un blocco generale delle imprese del settore. La confederazione aderente a Confindustria chiede infatti «un diretto intervento del Presidente Berlusconi» e sottolinea in una nota che «le imprese di autotrasporto non sono in grado di restituire il bonus fiscale perché vivono ormai da tempo le conseguenze di una crisi, per lo più generata dalle difficoltà per l'attraversamento delle Alpi, che produce per l'intera economia nazionale un costo di 4 milioni di euro all'anno, che per il solo autotrasporto significa un milione di euro».

Solo le cordate guidate da Lottomatica e da Sisal parteciperanno alla gara per acquisire i concorsi pronostici del Coni Corsa a due per prendersi il Totocalcio

MILANO Sfida a due per la privatizzazione del Totocalcio e degli altri concorsi pronostici del Coni. Delle cinque cordate che erano state ammesse a partecipare alla gara per l'acquisizione del 49% della società Cinque Cerchi spa, costituita dal Coni per la gestione dei suoi concorsi pronostici, sono solo il raggruppamento guidato da Lottomatica e quello di Sisal ad aver presentato le offerte al termine previsto dal bando di gara. Ma Snai, uno dei gruppi che avevano partecipato alla prima fase della gara, ha presentato ieri formale richiesta di revisione complessiva delle norme di gara per la gestione dei concorsi pronostici del Coni in modo «da renderle aderenti ai criteri di legittimità e accettabilità». Al contempo Snai ha richiesto un differimento dei termini per la presentazione delle offerte, scaduti ieri mattina a mezzogiorno. La gestione futura dei più popolari giochi italiani per i prossimi quindici an-



ni (il Totocalcio, il Totosei e il Totobingol) rappresenta un affare che, al valore attuale della raccolta, si aggira sui 770 milioni di euro. Lo scorso 7 dicembre a superare la prima selezione erano stati cinque diversi raggruppamenti. Oltre a quelli guidati da Lottomatica e Sisal vi erano anche tre cordate che ora si sono ritirate: la prima guidata da Eds Italia (con Consorzio Totocom, Servizi Interbancari, Secom), la seconda da Enel It (con Gtech Italia, Integris Italia, Istituto Centrale Banche Popolari Italiane); la terza da Snai con Sarabet. Già ieri mattina, prima che scedsse alle 12 i termini ufficiali, sia Sisal sia Lottomatica avevano fatto sapere di aver presentato la propria offerta per concorrere alla gara. Ora la parola passa al Coni, o meglio ad una apposita commissione che dovrà valutare le offerte. La gara non è infatti conclusa - anche se il Coni aveva inizialmente previ-

sto di chiuderla entro aprile-maggio - e sono previsti anche possibili rilanci economici. Di fatto, però, l'offerta economica per l'acquisto del 49% della Società cinque cerchi avrà un peso pari al 30% nel giudizio finale, mentre un valore maggiore sarà dato al progetto: il piano industriale, la possibilità di utilizzo di una rete diffusa ma anche i progetti di marketing avranno infatti un peso pari al 70% nel giudizio che la commissione esprimerà nel designare il vincitore della gara. L'iniziativa del Coni punta infatti a rivitalizzare un settore dal quale dipendono gran parte dei finanziamenti per lo sport italiano, settore che ha avuto un notevole calo negli ultimi anni. Chi entrerà nella newco, gestirà la raccolta e l'elaborazione delle giocate, il pagamento delle vincite, la manutenzione e la gestione delle reti di connessione, mentre il Coni continuerà ad incassare il 23% della posta netta.

FERROVIE Fermata di 10 minuti per la sicurezza

Il personale addetto alla circolazione dei treni si fermerà oggi per dieci minuti dalle ore 10.00 alle 10.10. Lo stop è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti e SMA per aderire alla terza giornata di mobilitazione dei ferrovieri, indetta dall'ITF (International transport worker's federation). Al centro dell'iniziativa, proclamata dalla Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti (570 sindacati affiliati di 132 Paesi, cui aderiscono 1,4 mln di ferrovieri) i temi della sicurezza dei trasporti ferroviario.

NESTLÉ Cedute le attività dei sott'olio e sott'aceto

Nestlé Italiana cederà le attività dei vegetali sottolio e sottaceto con i marchi Louit Freres, Berni, Condirisio, Condipasta e Carciofotto, ad una società che assumerà la denominazione Berni, partecipata al 60 per cento dal Fondo Chiuso Interbanca Investimenti Due e, per la restante quota, da un gruppo di manager guidati dall'imprenditore del settore agroalimentare Alessandro Pignoletti. L'operazione prevede la cessione dello stabilimento di Gragnano Trebbiese (in provincia di Piacenza), che occupa circa 80 persone, dove l'acquirente continuerà la fabbricazione delle conserve vegetali. Il giro d'affari del business dei vegetali sottolio e sottaceto oggetto dell'intesa si avvicina a 35 milioni di euro.

Germania, Kirch getta la spugna Berlusconi e Murdoch potrebbero spartirsi l'impero dell'editore di destra

Cinzia Zambrano

Mediaset sbarca in Germania? Può essere. Il gruppo televisivo che fa capo alla famiglia Berlusconi, corso in questi giorni al salvataggio di Leo Kirch, potrebbe avere in futuro un ruolo rilevante nel sistema televisivo tedesco. Il proprietario dell'impero multimediale Kirch Media, sul quale pesano debiti per 6,5 milioni di euro, avrebbe infatti deciso di gettare la spugna, cedere tutto e ritirarsi. L'indiscrezione è apparsa ieri sulla *Sueddeutsche Zeitung*, secondo cui l'imprenditore tedesco avrebbe deciso la sua stessa capitolazione nell'incontro di fine settimana tenutosi a Monaco di Baviera tra i rappresentanti delle banche creditrici, e i soci del gruppo televisivo tedesco, di cui fanno parte anche Mediaset, Fininvest e la News Corporation di Rupert Murdoch.

Pur di evitare l'alternativa della procedura fallimentare di un impero che in 50 anni di lavoro e astuzia è diventato il secondo polo televisivo in Germania, -controlla due televisioni in chiaro oltre ai diritti sportivi e cinematografici per un valore che ammonta a circa 800 milioni di euro-, il «vecchio leone dei media», così come la stampa tedesca ha battezzato Kirch, dopo intense trattative si è detto disponibile ad alienare le sue quote in Kirch Media.

Secondo quanto riportato ieri dall'edizione on line del settimanale *Der Spiegel*, le banche creditrici del gruppo, Dz Bank, Hypovereinsbank, Commerzbank e Bayerische Landesbank, e gli azionisti di minoranza avrebbero presentato un piano per salvare la società, che prevede l'iniezione di mezzi freschi per un ammontare fino a 800 milioni di euro in cambio dei quali Leo Kirch dovrebbe cedere il controllo del 60% di Kirch Media (di cui detiene il 79% assieme al figlio Thomas). Alla società, il cuore del gruppo, fanno capo le attività di commercializzazione dei diritti dei film e degli eventi sportivi.

Sempre secondo lo *Spiegel*, due terzi degli 800 milioni di euro verrebbero versati dagli istituti bancari creditori, mentre un terzo spetterebbe a Berlusconi, Murdoch e altri azionisti del gruppo. Della Kirch Media Fininvest e Mediaset possiedono rispettivamente il 2,48% e il 2,28%.

Per i media tedeschi, sembra che

Kirch abbia già detto di essere pronto a farsi da parte. Secondo le fonti bancarie invece, Kirch non sarà invece completamente estromesso dalla società da lui fondata, ma conserverà una quota. Quanto alla possibilità che mantenga incarichi, le fonti sono scettiche viste le condizioni di salute «non proprio perfette» del 75enne imprenditore tedesco, sofferente di diabete e colpito da una progressiva malattia agli occhi. Il magnate, fedele alla sua reputazione, ha evitato finora di fare commenti. Per «Citizen Kirch» rinunciare alla sua «creatura» significa ammettere la propria sconfitta personale. Non deve essere semplice, per uno che negli anni '50 è partito dal nulla e oggi è proprietario di un impero che da lavoro a 10 mila persone. E anche se in una delle sue recenti

interviste a proposito della crisi del suo gruppo televisivo ha detto: «Dio dà, dio prende», sono in molti a scommettere che il «vecchio leone», nonostante le attuali difficoltà, sia ancora in grado di ruggire.

Stando comunque a fonti bancarie, nonostante le intense trattative «salvatrici» di Kirch non sarebbero ancora giunti ad una strategia comune nella soluzione del «caso Kirch». I contrasti tra le banche creditrici e gli azionisti di minoranza sorgono su chi in futuro dovrà avere la maggioranza del gruppo. Secondo quanto apparso sullo *Spiegel*, sia Berlusconi che Murdoch e Co. si sono detti pronti a rilevare la maggioranza «a determinate condizioni», con l'intenzione di ampliare le loro posizioni sul mercato tedesco.

I consumatori: un' Authority per la Rc Auto

MILANO A causa della raffica continua di aumenti delle polizze Rc Auto, le compagnie assicurative, che hanno chiuso i loro bilanci con degli utili più che raddoppiati rispetto al 2001, rimangono nel mirino delle associazioni dei consumatori. L'Adusbef lancia l'allarme e si schiera contro «le stangate» che proseguono anche nel primo semestre del 2002: solo a Napoli - denuncia l'Adusbef - su 34 compagnie che hanno comunicato variazioni, 25 hanno aumentato le polizze del 30%, 9 hanno diminuito fino al 5%.

I dati, confermati anche dal sottosegretario Valducci, parlano di rincari fino al 10% per il 23% delle compagnie su tutto il territorio nazionale, nel primo semestre del 2002, mentre il 22% ha praticato aumenti ancora superiori. L'Adusbef spiega che se si vuole creare un buon mercato assicurativo «occorre avere un testo Unico delle assicurazioni che preveda la nascita, sulle ceneri dell'Isvap, di una seria Autorità di settore per determinare le tariffe e stabilire standard di qualità accettabili».

contratti

Primi scioperi dell'IG Metall

BERLINO La Ig Metall, il sindacato dei metalmeccanici tedeschi, ha dato il via ieri ai primi scioperi di avvertimento sui salari. Il sindacato, che raccoglie oltre 2,8 milioni di iscritti, tra cui quelli dell'auto, ha chiesto aumenti salariali del 6,5%, mentre gli industriali hanno finora offerto maggiorazioni del 2% sia per il 2002 che per il 2003.

I primi scioperi dimostrativi interessano in questi giorni i Laender dell'ex Germania dell'est, dove, contrariamente all'ovest, i lavoratori non sono tenuti all'«obbligo di pace». L'«obbligo di pace» significa che durante la validità d'un contratto collettivo, i conflitti sociali concernenti i contenuti degli accordi salariali non sono leciti. Questo «obbligo» durerà per i lavoratori dell'ovest della Germania sino a giovedì prossimo.

La protesta ha interessato ieri in particolare i Laender del Brandeburgo e della Sassonia, dove l'attività è stata sospesa per un'ora a turno.



Nuove regole per gli scioperi del trasporto locale

MILANO Sulla Gazzetta ufficiale è stata pubblicata la regolamentazione della Commissione di garanzia per l'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici di trasporto locale: autofiliferrotranvie, navigazione interna lagunare e lacuale, funivie portuali, funicolari terrestri. La Commissione fissa i periodi di franchigia, le modalità per le procedure di raffreddamento e di conciliazione, durata e modalità degli scioperi. La regolamentazione prevede, tra l'altro, che tra due azioni di sciopero proclamate da qualunque soggetto sindacale che incidono sullo stesso bacino d'utenza debba intercorrere un intervallo di almeno dieci giorni,

indipendentemente «dalle motivazioni e dal livello sindacale che ha proclamato lo sciopero». Il primo sciopero non potrà superare le quattro ore per qualunque tipo di vertenza, mentre gli scioperi successivi non potranno in ogni caso superare la durata di una giornata lavorativa.

Nel corso di ogni agitazione dovranno comunque essere garantite due fasce orarie di servizio completo (per un totale di sei ore) che coincidono con i periodi di massima richiesta dell'utenza o «con le esigenze di particolari categorie di utenti»: lavoratori, studenti, aree rurali e montane, aree turistiche e industriali, caserme e ospedali.

I Unità Abbonamenti

Tariffe 2002		Risparmio rispetto al prezzo del quotidiano in edicola	
12 MESI	7 GG € 267,01	£ 517.000	€ 48,00 € 93.300 15,3%
	6 GG € 229,31	£ 444.000	€ 40,00 € 77.900 14,9%
6 MESI	7 GG € 137,89	£ 267.000	€ 20,00 € 39.000 12,7%
	6 GG € 118,79	£ 230.000	€ 16,00 € 31.800 12,1%

Per sottoscrivere l'abbonamento è necessario effettuare un versamento sul C/C postale n° 48407035 o sul C/C bancario n° 22096 della Banca Nazionale del Lavoro, Ag. Roma-Corso (ABI 1005 - CAB 03240) intestato a: Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

Per qualsiasi informazione o chiarimento scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 16 al numero 06/69646471 - Fax 06/69646469

Per la pubblicità su I Unità

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Ciro Menotti 6, Tel. 055.2638635
GENOVA, via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Carvino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 67, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Samarotto 10, Tel. 0522.443511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Malta 106, Tel. 0931.709111
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA

Nel settimo anniversario della morte del compagno

ORNELLO ROVATTI

lo ricordano con immutato affetto la moglie Elda, il figlio Mauro, la nuora Silvia, la nipote Sonia. Bologna, 26 marzo 2002

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00
Sabato ore 9,00 - 12,00